

Drammaturgia classica e scena contemporanea per la stagione 2014/15 del Teatro Stabile di Torino.

a cura di Roberto Canavesi

Torino: tra ottobre 2014 e luglio 2015 in scena 46 spettacoli, produzioni come ospitalità.

Assoluto interesse è quello che desta ad una prima lettura il cartellone 2014/15 di uno Stabile torinese deciso a festeggiare i sessant'anni di vita con una ricca stagione confezionata dalla presidente Evelina Christillin e dal direttore artistico Mario Martone: *"riguardo al passato prossimo - afferma con orgoglio la Christillin - possiamo qui ricordare i successi di una stagione che si è aperta con sei premi della critica e si è conclusa con un aumento degli incassi, un fatturato in crescita per la vendita dei nostri spettacoli in tournée, un record di abbonati, un equilibrio perfetto tra contributi pubblici e altri ricavi"*. Indiscutibili premesse partendo delle quali ci si prepara ad una nuova stagione che, secondo gli immancabili rumors di palazzo, dovrebbe anche riservare al maggior teatro torinese lo status di "Teatro Nazionale". Giuseppe Battiston e Carlo Cecchi, Cristina Comencini come Alessandro Gassman, ma anche Andrea De Rosa, Jurij Ferrini, Gabrielle Lavia e i fratelli Servillo, per una programmazione in grado di spaziare dai classici alla sperimentazione, con un succulento antipasto autunnale dedicato ad alcune giovani ma già affermate realtà torinesi.

Nelle intenzioni dedicata al ricordo di Mario Missiroli, il regista recentemente scomparso che visse a Torino una lunga e proficua parentesi artistica, la stagione 2014/15 si aprirà con il **Falstaff** proposto dalla coppia Andrea De Rosa-Giuseppe Battiston, inedito progetto con non poche sorprese anche da un punto di vista drammaturgico: *"quanto a me - precisa Mario Martone - sono felice di potermi inserire nel gruppo e realizzare il mio terzo spettacolo per lo Stabile, Carmen. Muovendo dalla novella di Mérimée, e attingendo alla musica di Bizet, lavoreremo perché nasca un testo nuovo che verrà scritto da uno dei più importanti autori di teatro italiani, Enzo Moscato, accompagnato dalle musiche elaborate da Mario Tronco e dalla sua Orchestra di Piazza Vittorio. Uno spettacolo di teatro e musica insieme, nel solco della zarzuela spagnola, di Raffaele Viviani e della sceneggiata"*: sempre in tema di produzioni, riferito della **Cenerentola** diretta da Marco Lorenzi, segnaliamo il **Cyrano** di Jurij Ferrini, il **Santa Impresa/Don Bosco e i santi sociali** con cui Laura Curino celebra il bicentenario della nascita del fondatore delle congregazioni salesiane, o il doppio allestimento **Antonio e Cleopatra/Akhmaton**, da William Shakespeare ed Agatha Christie, che Valter Malosti confezionerà con i ragazzi della Scuola per Attori da lui diretta.

E se, come si vede, non pochi sono gli spunti di interesse per le produzioni, passando alle ospitalità l'offerta non può che ulteriormente arricchirsi con i migliori nomi del panorama teatrale italiano affiancati dal alcune presenza internazionali di grande richiamo: *"la stagione in corso - conclude Martone - ha avuto tra i suoi momenti più forti il progetto sulla drammaturgia tedesca: grande è stato l'entusiasmo degli spettatori, a dimostrazione che Torino è città pienamente europea anche dal punto di vista teatrale"*. Diretta conseguenza di tutto questo la presenza in cartellone di alcuni nomi di spicco del panorama teatrale internazionale, su tutti Declan Donnellan, Meng Jinghui, Christoph Marthaler, preziosi tasselli che completano un mosaico che per lo stesso direttore artistico *"senza false modestie si può definire eccezionale"*.

Confermata la programmazione con spettacoli il martedì e il giovedì alle 19.30, mercoledì, venerdì e sabato alle 20.45 e la domenica alle 15.30, numerose le possibili diverse formule di abbonamento: informazioni dettagliate su costi e modalità di acquisto sul sito www.teatrostabiletorino.it.